

Gliding and flying over the waters of the lake

n the early twentieth century, the Western world "rode the wave of progress".

Carlo Forlanini

The Old and New Continents are a "hotbed" of scientific discoveries, futuristic projects and technological breakthroughs. Fascinated since time immemorial by the idea of flying, man overcomes the challenge with "aircraft" capable of soaring through the sky or rising and landing on water. The first to rise from the ground in a motorized craft are the Wright brothers: the day of the historic feat is December 17, 1903.

In Italy, the pioneer of aeronautics was the Milanese engineer Carlo Forlanini (1848–1930), designer and builder of cutting-edge models, particularly helicopters (first demonstration 1877), airships ("Leonardo da Vinci", first flight 1909) and hydroplanes.

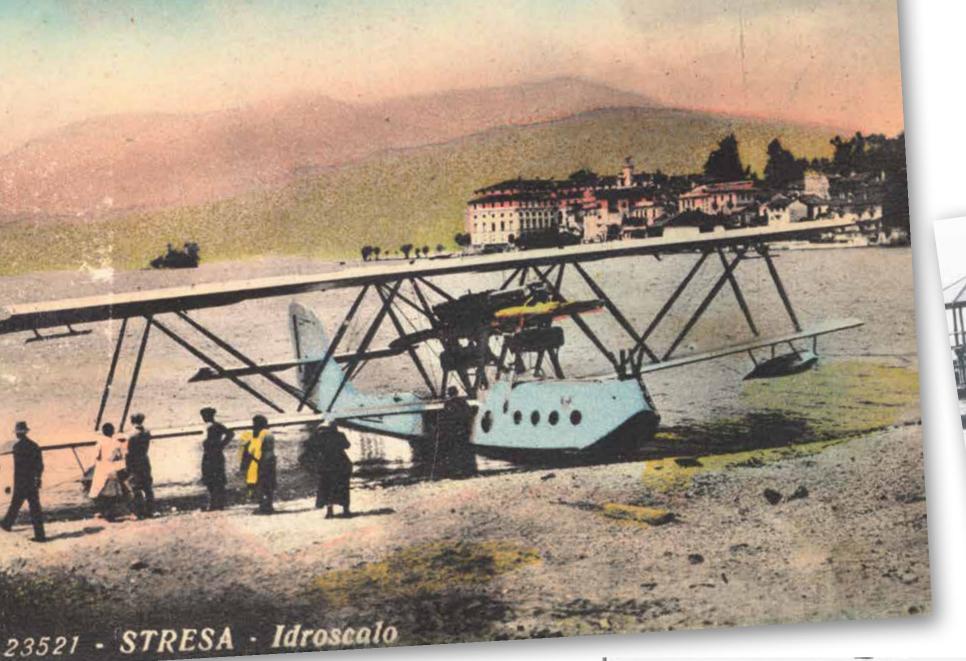
In the nautical and hydrodynamic sector, Forlanini is credited in 1905 with the first prototype of the hydroplane, a vessel with a propeller and side fins, which, having reached a certain speed, would rise above the water thanks to a system of pushes. Experimented in 1910 on a course from Laveno to Locarno and back, at 70 kilometers per hour, the hydroplane would return over the years to Lake Maggiore, faster and perfected, for trials and hydro-aviation races followed by the public. Its "descendant" is the hydrofoil, which on the Verbano will begin its runs between Stresa and Locarno in 1953 with the "Freccia d'Oro".

Often in accounts of the time, the term "hydroplane" is used to refer to the "seaplane", which instead is an airplane capable of taking off and ditching on water thanks to floats (or "boots") that replace the wheeled undercarriage. The subject of design and experimentation since the early twentieth century, it will have great use in transportation, competition and warfare until World War II.

The first exhibition on the Borromean Gulf of a seaplane dates back to September 8, 1912, and a project related to the construction, on the shoreline beyond the Roddo creek, of a site for building aircraft and instructing pilots is dated to the same year. It would be this area, later, that would house a seaplane terminal and hangar, increasingly used in Stresa and on the lake for air tourism, in scenic flights and in regular air services.







Principesse in volo sul Lago Maggiore Stresa, 6 ottobre, matt.

L'Idrovolante Forlanini

Tutti ricordiamo, due o tre anni fa, quell'idroplano colle eliche vorticose fuor d'acqua che parevano voler strappare l'imbarcazione dal lago a portarla a vagar

Spesso dai piroscafi, si vedeva una nube veloce uscir dal seno di Laveno e torneare a fior d'acqua attorno al battello, due o tre volte, agilissima, profilando il corpo pero colla chiglia a pelo d'acqua e le eliche

L'anno scorso un nuovo idrovolante comparve: le

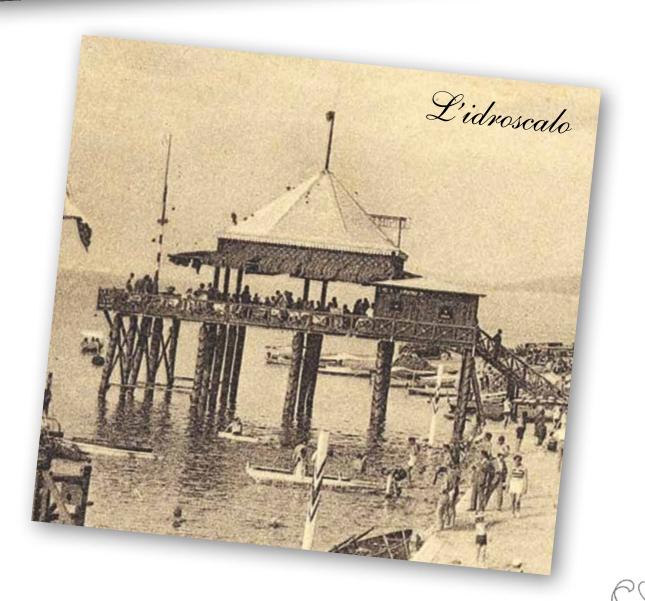
il corpo nero colla chiglia a pelo d'acqua e le eliche fragorose; poi rientrava nel cantiere quieto di Laveno, lasciando dietro di sè ardenti e insoddisfatte curiosità.

eliche non erano più due ed esterne, ma una sola e al posto di tutte le eliche: a poppa, sott'acqua.

L'apparecchio, pesante oltre una tonnellata e munito di 25 HP vapore, raggiungeva rilevanti velocità ma non era ancora perfetto.

La Duchessa di Pistoia e la Princi-pessa Adelaide di Savoia hanno voluto compiere sul nostro lago il loro primo volo e con un idrovolante, insieme con il podestà dott. barone Ferdinando Basile e il marchese Bourbon del Monte si sono portate da Stresa a Villa d'Este dove erano attese dal Duca di Genova. Le auguste signore esternarono la più viva compiacenza per l'organizzazione del servizio aviatorio.

1930



Le finali delle gare idro-aviatorie a Stresa

Stresa, 11 ottobre, notte. Sempre ostacolate dal maltempo si sono disputate ieri nello specchio d'acqua delle Isole Borromee le finali delle gare idro-aviatorie indette dalla L. A. N. Assistono alla boa di Pallanza i commissari fra i quali l'ing. Lavatelli e l'avv. Nava: al traguardo di Stresa il dr. Mainoni, il cav. uff. Va. lagussa, l'ing. Balsamo e il nob. Biraghi per la L. A. N., Federico Momo per la Federazione ae. ronautica, il presidente onorario del Comitato organizzatore principe Giberto Borromeo e il presidente effettivo barone Basile, sindaco di Stresa, Ecco i risultati: handicap motoscafi: 1. Ferraguti, 2. Paloschi, 3. Tosi, 4. Ronchi 5. Soncini, -Chilometro lanciato per idroplani e autoscafi: 1 idroplano Forlanini in 1.2' e tre quinti 2. Tosi, 3. Ferraguti, 4. Pacchetti. Il giorno precedente arrivò 3º il - pescino - del marchese Dal Pozzo, in luogo di quello indicato Conelli.

Assisteva molto pubblico, tra il quale parecchie autorità: il Prefetto di Novara, quel comandante la Divisione e quel capo di S. M., e il Principe di Udine che partecipò ad una festa da ballo in onore dei partecipanti all'Hôtel des Hes Borromees.

